



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	Direzione: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE  Area:		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Adesione della Regione Lazio al "Progetto Speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini". Approvazione dello Schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e la Compagnia dei Lepini s.c.p.a. finalizzato all'attuazione congiunta delle attività.			
_____ (EGIDI MARIA PINA)      _____ (EGIDI MARIA PINA)      _____ (V. CONSOLI)      _____ L' ESTENSORE      IL RESP. PROCEDIMENTO      IL DIRIGENTE RESPONSABILE      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI  <div style="text-align: right;">                     _____ (Onorati Enrica)                      L'ASSESSORE                 </div>		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  Data dell' esame:  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		Data di ricezione <u>03/12/2018 - prot. 774</u>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

**Oggetto:** Adesione della Regione Lazio al “*Progetto Speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini*”. Approvazione dello Schema di accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e la Compagnia dei Lepini s.c.p.a. finalizzato all’attuazione congiunta delle attività.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell’Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali

**VISTA** la Legge Statutaria della Regione Lazio n. 1 dell’11 novembre 2004;

**VISTA** la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale n. 25 del 20 novembre 2001 recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali, e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

**VISTA** la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante: “Legge di stabilità regionale 2018”;

**VISTA** la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018 - 2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento" ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018 - 2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale" ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’art. 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018 - 2020, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

**VISTA** la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 0372223 del 21 giugno 2018 e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018-2020, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 312/2018;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ii. in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" in base al quale i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento regionale 17 luglio 2018, n. 19 inerente "Regolamento sui criteri e le modalità per la concessione dei contributi finalizzati alla promozione e valorizzazione delle iniziative di interesse regionale";

**CONSIDERATO** che il Regolamento regionale n.19/2018 stabilisce all'art.1, comma 5 che: "l'erogazione dei contributi può altresì realizzarsi sulla base di specifici accordi con pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241; in tali ipotesi, sono gli stessi accordi a disciplinare forme, termini e modalità di erogazione del contributo";

**ATTESO** che il Regolamento regionale n.19/2018 stabilisce all'art.2, comma 2 che la Regione concede contributi anche nei seguenti ambiti:

- c) istruzione, formazione e cultura, borse di studio, contrasto alla dispersione scolastica;
- d) promozione della pratica sportiva e di attività ricreative del tempo libero;
- e) sviluppo dell'economia e dell'occupazione;
- f) tutela dell'ambiente, del paesaggio e del territorio anche in occasione di visite istituzionali o di eventi di particolare rilevanza pubblica;
- g) valorizzazione, conservazione dei beni artistici e storici anche mediante digitalizzazione e/o riproduzione di documenti esistenti;
- i) turismo e folklore regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni, comprese le manifestazioni enogastronomiche e dell'artigianato, le rassegne teatrali, musicali, cinematografiche, pittoriche, scultoree e librerie;

**CONSIDERATO** che:

la Regione Lazio ha, tra le proprie competenze, la programmazione e realizzazione di attività di promozione e sviluppo del territorio regionale, anche attraverso la diffusione della conoscenza e la valorizzazione del patrimonio ambientale;

- Il territorio dei Monti Lepini, composto, tra l'altro, dai Comuni di Artena, Bassiano, Carpineto Romano, Cori, Gorga, Maenza, Montelanico, Norma, Priverno, Prossedi, Rocca Massima, Rocca Gorga, Roccasecca dei Volsci, Segni, Sermoneta, Sezze, Sonnino, per un totale di 100.000 abitanti, ricadente nelle province di Roma e Latina, rappresenta un unico sistema territoriale caratterizzato da risorse storiche, archeologiche, paesaggistiche, ambientali, enogastronomiche di grande pregio;
- la Regione Lazio ha ravvisato da tempo la necessità di sostenere la promozione e la valorizzazione dei beni ambientali, storici, culturali, insieme alle produzioni tradizionali del territorio dei Monti Lepini, anche con finalità di promozione turistica, attraverso

azioni mirate all'accrescimento della conoscenza di tali risorse e alla valorizzazione dei valori identitari delle comunità locali presenti nel territorio;

- la Giunta Regionale del Lazio con Deliberazione n. 767 del 29 dicembre 2015 ha ratificato il protocollo di intenti del 3 giugno 2015 "Progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini" sottoscritto dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Compagnia dei Lepini s.c.p.a e dai sindaci dei Comuni interessati;
- la Giunta Regionale del Lazio, con la medesima deliberazione n.767 del 2015, ha convenuto che la Regione Lazio dovesse assicurare alla Compagnia di Lepini le risorse necessarie a garantire le attività di coordinamento della programmazione integrata ed assistenza tecnica-operativa ai Comuni ed agli Enti locali territoriali per la realizzazione degli obiettivi definiti nel protocollo di intenti del 3 giugno 2015;
- il "Progetto Speciale" realizzato nel triennio 2015-2017, ha svolto attività finalizzate alla valorizzazione dei territori dell'area lepina in chiave ambientale attraverso il supporto di servizi utili alla collettività, alla conservazione delle risorse naturali, alla promozione delle potenzialità culturali e allo sviluppo turistico ecocompatibile dei comuni interessati, utilizzando modalità attuative di collaborazione con gli enti locali e di coinvolgimento dei cittadini;

**DATO ATTO** che le attività realizzate finora tramite il "Progetto Speciale" hanno prodotto positivi effetti di crescita sociale, di partecipazione locale, di divulgazione di progetti di studio e ricerca in campo ambientale, di valorizzazione delle risorse culturali locali, di promozione turistica, la cui interruzione produrrebbe la perdita di interventi molto apprezzati dalla popolazione e dai turisti dei comuni dell'area;

**CONSIDERATA** la nota dell'Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali prot. 531468 del 04/09/2018 con la quale si richiede al Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, di predisporre una proposta di atto al fine di valutare anche per il 2018 l'opportunità di sostenere tecnicamente e finanziariamente l'operatività del "Progetto Speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini";

**CONSIDERATO** che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 7 del 21 ottobre 2010, ha sancito il principio, richiamato anche nella delibera n. 567 del 31 maggio 2017, secondo cui "un'amministrazione pubblica può adempiere ai compiti ad essa attribuiti attraverso moduli organizzativi che non prevedono il ricorso al mercato esterno per procurarsi prestazioni di cui necessita, avendo piena discrezionalità nel decidere di far fronte alle proprie esigenze attraverso lo strumento della collaborazione con altre autorità pubbliche" nel caso in cui risultino soddisfatte le seguenti condizioni: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti e responsabilità fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di corrispettivi;

**CONSIDERATI** i principi generali della Legge Regionale n. 29 del 6 ottobre 1997 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" tra i quali sono rilevanti "la conservazione e la valorizzazione del suo patrimonio naturale" (Capo I, Art. 1, comma 1), "la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare" (capo I, Art. 3, comma 1), "la valorizzazione e la sperimentazione delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela

dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione" (capo I, Art. 3, comma 2), nonché l'attuazione di "politiche volte al consolidamento di forme di sviluppo economico", in particolare all'interno del sistema delle aree protette (Capo I, Art. 1, comma 3) comprese le aree della Rete europea Natura2000;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 767 del 29 dicembre 2015 avente ad oggetto: "Progetto Speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini. Ratifica protocollo di intenti del 03 giugno 2015" con cui si è deliberato di trasferire, per l'annualità 2015, la somma di € 200.000,00 a favore della Compagnia dei Lepini s.c.p.a.;

**RICHIAMATA** altresì la D.G.R. n. 818 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto: "Progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini. Protocollo d'intenti del 3 giugno 2015 – trasferimento fondi annualità 2016" con cui si è deliberato di trasferire, per l'annualità 2016, la somma di € 200.000,00 a favore della Compagnia dei Lepini s.c.p.a.;

**VISTA** la D.G.R. n. 814 del 06 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini. Protocollo d'intenti del 3 giugno 2015 – trasferimento fondi annualità 2017" con cui si è deliberato di trasferire, per l'annualità 2017, la somma di € 200.000,00 a favore della Compagnia dei Lepini s.c.p.a.;

**CONSIDERATO** che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ha svolto gli adempimenti amministrativi connessi al trasferimento delle risorse finanziarie relative al triennio 2015-2017 alla Compagnia dei Lepini s.c.p.a. in considerazione delle competenze specifiche della Direzione Regionale sopra citata in materia di valorizzazione sostenibile delle risorse ambientali;

**CONSIDERATO** che la "Compagnia dei Lepini, società consortile per azioni", società ad esclusiva partecipazione pubblica, è stata costituita in data 15 novembre 2002, al fine di sostenere e guidare il processo di sviluppo economico attraverso la programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio, in particolare per le finalità di cui alla L.R. 22 dicembre 1999, n. 40;

**VISTO** lo statuto della Compagnia dei Lepini s.c.p.a.;

**VISTO** lo "Schema di Accordo di Collaborazione" (Allegato A) tra la Regione Lazio e la Compagnia dei Lepini s.c.p.a., finalizzato allo sviluppo del Progetto Speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini tramite l'attuazione congiunta del "Programma generale delle attività", allegato allo Schema di Accordo stesso;

**CONSIDERATO** che lo "Schema di Accordo di Collaborazione" (Allegato A), contenente il 'Programma generale delle attività', costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** che sia interesse della Regione Lazio e della Compagnia dei Lepini s.c.p.a. lavorare congiuntamente, secondo quanto stabilito nell'Accordo di Collaborazione, alla realizzazione del 'Programma generale delle attività', in quanto finalizzato allo sviluppo del Progetto Speciale di sviluppo dei Monti Lepini;

**RITENUTO** altresì che la collaborazione con la Compagnia dei Lepini s.c.p.a., consentirà alla Regione Lazio di usufruire in maniera diretta dei risultati delle attività di analisi e ricerca, di

divulgazione, di promozione e fruizione pubblica, a vantaggio delle proprie politiche di *governance* del territorio;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, valutati gli effetti innovativi dell'applicazione del Progetto Speciale di sviluppo dei Monti Lepini, potrà utilizzare la relativa tipologia attuativa anche in altri ambiti territoriali con caratteristiche analoghe, promuovendo la presentazione del metodo applicato e dei risultati ottenuti presso altre zone della Regione Lazio, incluse le Aree Naturali Protette, attraverso specifica attività di divulgazione;

**RITENUTO OPPORTUNO** che le attività oggetto del Programma debbano essere disciplinate e definite nel dettaglio tra le Parti da uno specifico Accordo di collaborazione;

**PRESO ATTO** che il suddetto Schema di accordo ha efficacia di anni uno (1) a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso;

**RITENUTO** che la Regione Lazio debba partecipare alla realizzazione del citato 'Programma generale delle attività' con una somma pari a Euro 200.000,00 (duecentomila/00) da imputare sul capitolo E21942 nel Bilancio Regionale di Previsione, Esercizio Finanziario 2018;

**RITENUTO** pertanto di approvare lo Schema di accordo di collaborazione (Allegato A) contenente il suddetto "Programma generale delle attività";

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate

1. di approvare la partecipazione della Regione Lazio al Progetto Speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini da realizzarsi congiuntamente alla "Compagnia dei Lepini s.c.p.a." mediante la realizzazione delle attività previste nel 'Programma generale delle attività';
2. di approvare lo Schema di accordo di collaborazione (Allegato A alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale) tra la Regione Lazio e la "Compagnia dei Lepini s.c.p.a.", contenente il 'Programma generale delle attività' che definisce in modo articolato la partecipazione di ciascuno alla realizzazione del "Progetto Speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini;
3. di stabilire in euro 200.000,00 la somma per la partecipazione della Regione Lazio al suddetto Accordo di collaborazione da imputarsi sul capitolo E21942 del Bilancio Regionale di Previsione, E.F. 2018.

L'Accordo di cui al punto 3 sarà sottoscritto dal Presidente o da un Suo delegato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffuso sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) al fine di consentirne la massima diffusione.

**ALLEGATO A**

Logo

Logo

**Schema di**

**Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e la Compagnia dei Lepini s.c.p.a.  
finalizzato alla realizzazione del "Progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini"**

*“...mi era stato detto a Roma della bellezza di questo colpo d’occhio e che non avrei potuto provare nulla di più bello della cavalcata tra i monti Volsci e della vista, da lassù, delle paludi pontine e del mare; e non mi era stato detto abbastanza. Consiglierò ad ogni viaggiatore che voglia visitare le terre romane di non perdersi questo spettacolo...’.*

Ferdinand Gregorovius

Copia



## SCHEMA DI

### **Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e la Compagnia dei Lepini s.c.p.a. finalizzato alla realizzazione del "Progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini"**

la Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Cristoforo Colombo, n. 212 – 00145 Roma, C.F. 80143490581, rappresentata dal Presidente Nicola Zingaretti, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata o, in alternativa, rappresentante del Presidente delegato con.....)

e

La Compagnia del Lepini, s.c.p.a., con sede legale in Sezze (LT), via Umberto I, 46/48, C.F. 02124680591 rappresentata dall'Amministratore Unico Quirino Briganti, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata, che dichiara di agire in nome e per conto della Compagnia dei Lepini s.c.p.a.

#### **PREMESSO che**

- l'art.15 della Legge 7 Agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), con Determinazione del 21 ottobre 2010, n. 7, ha sancito il principio, richiamato anche della delibera del 31 maggio 2017, n. 567, secondo il quale un'amministrazione pubblica può adempiere ai compiti a essa attribuiti attraverso moduli organizzativi che non prevedono il ricorso al mercato esterno per procurarsi prestazioni di cui necessita, avendo piena discrezionalità nel decidere di far fronte alle proprie esigenze attraverso lo strumento della collaborazione con altre autorità pubbliche nel caso in cui risultino soddisfatte le condizioni seguenti: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione di compiti e responsabilità fra Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle parti, gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di corrispettivi;
- il Regolamento Regionale 17 luglio, n. 19 (Regolamento sui criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla promozione e alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale), all'art.1, comma 5, prevede che *"L'erogazione dei contributi può altresì realizzarsi sulla base di specifici accordi con pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 Agosto 1990, n.241; in tali ipotesi, sono gli stessi accordi a disciplinare forme, termini e modalità di erogazione del contributo."*;

#### **ATTESO che**

- il territorio dei Monti Lepini, composto da 12 Comuni della provincia di Latina e 6 Comuni della provincia di Roma, per un totale di circa 100.000 abitanti residenti (dati ISTAT), rappresenta uno dei territori della Regione Lazio con potenzialità di sviluppo, ancora inesprese,
- Il territorio dei Monti Lepini, visto come un unico sistema territoriale, possiede innumerevoli e pregevoli risorse storiche, archeologiche, paesaggistiche, ambientali, enogastronomiche che, gestite in forma integrata, possono rappresentare una realtà competitiva sul mercato del turismo, in grado di sostenere l'economia locale secondo criteri di sostenibilità e inclusività;

- L'area in questione ha risentito pesantemente degli effetti negativi della crisi industriale delle aree urbane con un notevole incremento dei tassi di disoccupazione (dati Osservatorio Economico C.C.I.A.A. Latina), con la contrazione dei redditi pro-capite che si sono sommati alle conseguenze del pregresso lungo periodo di sviluppo industriale (abbandono delle attività tipiche dell'agropastorizia e dell'artigianato, impoverimento del sistema territoriale della produzione, della conoscenza e delle capacità legate agli antichi mestieri);
- si è costituita, in data 15 novembre 2002, la "Compagnia dei Lepini, società consortile per azioni" (di seguito "Compagnia dei Lepini"), ad esclusiva partecipazione pubblica al fine di sostenere e guidare il processo di sviluppo economico attraverso la programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio in parola di cui alla L.R. 22 dicembre 1999, n. 40;
- la Compagnia dei Lepini è composta dai Comuni di Artena, Bassiano, Carpineto Romano, Cori, Gorga, Maenza, Montelanico, Norma, Priverno, Prossedi, Rocca Massima, Rocca Gorga, Roccasecca dei Volsci, Segni, Sermoneta, Sezze, Sonnino, facenti parte dell'area dei Monti Lepini;
- la Compagnia dei Lepini ha rappresentato lo strumento operativo degli Enti locali per gestire il programma STILE, finanziato con L.R. 40/99, sulla programmazione integrata ambiente – turismo - cultura;
- la Compagnia dei Lepini, ha sottoscritto e attuato, in data 3 giugno 2015, un Protocollo di intenti con la Regione Lazio (ratificato con D. G.R. del 29 dicembre 2015, n. 767) per la realizzazione del progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini, cui è stata data copertura finanziaria con un importo annuale di Euro 200.000, 00 a gravare sul capitolo B43903 del bilancio regionale;
- la Compagnia dei Lepini, nell'ambito delle iniziative anzidette, ha provveduto ad organizzare eventi e manifestazioni di interesse sull'intera area, svolgere attività di promozione territoriale a fini turistici sui mercati nazionali e internazionali, organizzare e gestire attività di comunicazione e pubbliche relazioni, nonché elaborare e realizzare modelli gestionali innovativi del patrimonio culturale, materiale e immateriale;
- la Compagnia dei Lepini, essendo attiva sul territorio dei Monti Lepini sin dal 2002, possiede le competenze, il know-how, nonché un elevato livello di esperienza in materia di programmi di sviluppo locale;

**PRESO ATTO** dei risultati del progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini, di cui al Protocollo di Intenti, ratificato con D.G.R. n. 767/2015 ed in particolare degli effetti positivi in termini di sviluppo sociale, di partecipazione locale, di valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche dell'area, nonché di promozione delle tradizioni produttive agro – pastorali locali;

**RITENUTO OPPORTUNO** proseguire e incentivare le attività di cui sopra, per il benessere del territorio, dell'ambiente, dei cittadini e dell'economia locale;

**CONSIDERATO CHE**

- è interesse della Regione Lazio promuovere e sostenere attività finalizzate alla realizzazione di un modello di sviluppo territoriale sostenibile e compatibile con le risorse ambientali, culturali e sociali locali;
- è interesse e finalità statutaria della Compagnia dei Lepini realizzare attività di promozione e valorizzazione del territorio dei Monti Lepini anche sostenendo un nuovo modello di sviluppo sostenibile;
- è stata ravvisata, dalla Regione Lazio e dalla Compagnia dei Lepini l'esigenza di dare attuazione nel 2018 e 2019 ad un 'Progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini' finalizzato a sostenere la valorizzazione dei Beni ambientali, storici, culturali insieme alle produzioni tradizionali e tipiche del territorio dei Monti Lepini, anche con finalità di promozione turistica, attraverso azioni mirate all'accrescimento della conoscenza e della tutela dei valori identitari delle comunità locali;

- il progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini potrà rappresentare un modello di riferimento da replicare presso altri territori regionali caratterizzati da analoghe condizioni ambientali, sociali ed economiche.

VISTA la D.G.R. ....con la quale è stato approvato lo schema del presente atto;

## **TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI SOPRA COSTITUITE CONCORDANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte necessaria e integrante del presente accordo.

### **Articolo 2 – Oggetto dell'Accordo**

L'accordo è finalizzato a regolamentare la collaborazione tra i soggetti firmatari per la realizzazione del **"Progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini"** (di seguito "Progetto") nel 2018 e 2019, le cui modalità attuative di massima sono contenute nel 'Piano delle Attività', allegato al presente accordo di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

### **Articolo 3 – Finalità**

Il **"Progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini"** ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi di interesse reciproco delle Parti:

1. Valorizzazione dei Beni ambientali e culturali del territorio dei Monti Lepini attraverso il rafforzamento delle relazioni sistemiche con le realtà culturali locali e il potenziamento organizzativo, strumentale e tecnologico relativo ai Beni ambientali e ai Sistemi territoriali dei Musei, delle Biblioteche e degli Archivi storici dei Monti Lepini;
2. Potenziamento dei processi di diffusione della conoscenza, di miglioramento delle informazioni, incremento delle proposte formative e di trasferimento delle conoscenze e competenze sia in ambito didattico che professionale;
3. Sviluppo di processi innovativi e tecnologici nell'ambito della digitalizzazione dei dati e delle informazioni con il fine di rendere facilmente accessibile e fruibile il capitale naturale e territoriale alle comunità residenti, ai visitatori e ai turisti.

### **Articolo 4 - Durata**

Il presente Accordo ha validità, a decorrere dalla data della stipula, di dodici mesi e potrà essere rinnovato annualmente.

### **Articolo 5 - Obblighi comuni delle parti**

Le parti si impegnano a dare attuazione, ciascuna per la parte di competenza, ai contenuti del presente Accordo secondo criteri di efficacia, efficienza e trasparenza, stabilendo un rapporto di collaborazione nel perseguimento degli obiettivi comuni, nell'interesse della cittadinanza e del territorio di riferimento.

Le parti si impegnano ad assicurare, attraverso le proprie modalità organizzative e/o con modalità comunemente concordate, la migliore divulgazione possibile delle attività del Programma speciale Monti Lepini 2018 per consentire alle comunità locali, ai cittadini e ai turisti di conoscere, condividere e partecipare alle iniziative adottate.

Le parti si impegnano a promuovere la presente iniziativa attraverso attività di divulgazione mirate anche in altri territori della regione, ivi compresi quelli delle Aree Naturali Protette;

Le parti si impegnano a citare l'altro contraente in ogni comunicazione attinente l'oggetto del presente Accordo, resa con qualunque mezzo (carta, video, voce, web, supporti multimediali).

La Regione Lazio e la Compagnia dei Lepini hanno diritto di utilizzare i risultati dell'attività svolta per i propri scopi istituzionali; nelle eventuali pubblicazioni di tali risultati dovrà essere esplicitamente dichiarato che essi sono stati conseguiti nell'ambito del presente Accordo.

#### **Articolo 6 - Obblighi della Regione Lazio**

La Regione Lazio, per il tramite delle strutture competenti, si impegna a provvedere, secondo le modalità del presente atto, alla copertura della propria quota di contributo, stabilita per la realizzazione del Piano esecutivo degli interventi oggetto del presente Accordo (Vedi articoli: "Previsioni finanziarie", "Programma generale delle attività" e "Piano esecutivo degli interventi").

La Regione esercita il proprio ruolo di indirizzo e controllo nell'ambito del Comitato di gestione e, secondo le tipologie specifiche dei singoli interventi, partecipa con proprio personale alla realizzazione delle attività.

La Regione Lazio metterà a disposizione uno spazio dedicato sul sito istituzionale [www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it) e su portali e siti dedicati e social network del canale "ambiente", ai fini della promozione delle attività regolate dal presente Accordo.

#### **Articolo 7 - Obblighi della Compagnia dei Lepini**

La Compagnia dei Lepini s.c.p.a. si impegna a:

- a) elaborare il **Piano esecutivo degli interventi**, secondo le indicazioni contenute dal presente Accordo e in coerenza con il Piano delle Attività allegato, da sottoporre alla approvazione preventiva del Comitato di Gestione dell'Accordo.
- b) realizzare il Programma avvalendosi della propria organizzazione diretta e indiretta composta di persone, strumenti, mezzi, conoscenze, processi, collaborazioni.
- c) partecipare con un proprio contributo alla realizzazione del Programma delle attività (vedi articolo "Copertura finanziaria").
- d) fornire, secondo le modalità stabilite nei successivi articoli, la documentazione previsionale, intermedia, conclusiva e consuntiva, relativa alle fasi di attuazione del Programma.

Tutte le informazioni, i dati raccolti, i report delle iniziative saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Compagnia dei Lepini ([www.compagniadellepini.it](http://www.compagniadellepini.it)) e trasferiti alla Regione Lazio nel rendiconto delle attività.

#### **Articolo 8 – Programma generale delle attività, Piano esecutivo degli interventi e Comitato di Gestione**

Ai fini della realizzazione dell'Accordo, il **Programma generale delle attività** allegato rappresenta il documento che individua gli obiettivi comuni delle parti e le azioni generali, che dovranno essere maggiormente sviluppate in modo coordinato e integrato fra loro attraverso singoli interventi specifici costituenti il "**Piano esecutivo degli interventi**", da individuarsi a cura della Compagnia dei Lepini e degli Enti Locali entro 40 giorni dalla data della stipula del presente atto.

Ai fini dell'esecutività del presente Accordo, è istituito un Comitato di Gestione, i cui componenti sono nominati dalla direzione regionale competente, composto da:

- il Direttore della Direzione Regionale competente in materia di Aree Naturale Protette, con funzioni di Presidente;
- il Direttore della Compagnia dei Lepini s.c.p.a. o un suo delegato;
- due funzionari di categoria D, dipendenti della Regione Lazio, con esperienza in materia di sviluppo sostenibile, valorizzazione territoriale, ambiente, turismo, cultura;
- un funzionario di categoria C, dipendente della Regione Lazio, con funzioni di segretario.

Al Comitato di Gestione è sottoposto il Piano esecutivo degli interventi per la realizzazione del Programma di cui al presente Accordo. Il Comitato di gestione ha facoltà di perfezionamento del Piano esecutivo degli interventi e ne supervisiona la sua gestione.

Al Comitato di Gestione è sottoposta per l'approvazione l'eventuale richiesta di rimodulazione dei costi previsti per la realizzazione delle singole attività, senza che questo determini oneri aggiuntivi per la Regione Lazio.

Il Piano degli interventi è adottato con atto del Direttore regionale competente in materia di Aree Naturale Protette.

Analogamente, la rendicontazione finale e il rapporto conclusivo di cui al successivo articolo 9, sono sottoposte all'esame e all'approvazione del Comitato di Gestione e successivamente adottati con atto del Direttore regionale competente in materia di Aree Naturale Protette.

La tenuta degli atti del Comitato di Gestione è affidata alla struttura regionale responsabile dell'istruttoria della firma del presente atto.

La partecipazione al Comitato di Gestione è a titolo gratuito.

#### **Articolo 9 –Previsioni finanziarie**

Ai fini della realizzazione del “**Progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini**” nel 2018/2019, sono previsti Euro 220.000.

La Regione Lazio sosterrà la realizzazione del “**Progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini**” nell'anno 2018 e 2019 con una quota pari a Euro 200.000.

La Compagnia dei Lepini sosterrà la realizzazione del “**Progetto speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini**” nel 2018 con una quota pari a euro 20.000 per coprire le attività preliminari all'esecutività del presente atto svolte nel 2018, ed altre eventuali iniziative coerenti con i contenuti e le finalità dell'Accordo.

La Regione Lazio si impegna a trasferire la somma di propria competenza alla Compagnia dei Lepini secondo le seguenti modalità:

- 20% alla stipula del presente Accordo;
- 40% dietro presentazione del Piano Esecutivo degli interventi, approvato dal Comitato di Gestione;
- 30% dietro presentazione di rapporto intermedio delle attività;
- 10% a seguito della presentazione del rapporto conclusivo su tutta l'attività svolta e della rendicontazione finale.

La Compagnia dei Lepini si impegna a consegnare alla Regione Lazio la rendicontazione complessiva del Progetto speciale Monti Lepini 2018 entro il 31 dicembre 2019.

I costi relativi al personale e alle spese sostenute dalla Società eventualmente rendicontati dalla Compagnia dei Lepini, potranno essere solo ed esclusivamente riferiti al tempo dedicato e ai beni o servizi utilizzati per la realizzazione del presente Accordo.

#### **Articolo 10 Modifiche e recesso**

Il presente Accordo può essere integrato e/o modificato, su istanza di una delle Parti.

Qualsiasi modifica al presente Accordo deve essere regolata per iscritto tra le Parti ed entra in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe.

Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile.

#### **Art.11– Riservatezza e trattamento dei dati personali**

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi del Regolamento UE 679/2016

**Art. 12– Controversie**

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere all'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, le parti concordano che è competente a decidere il Foro di Roma.

**Articolo 13- registrazione**

Il presente Accordo è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 99 comma 4 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii.

Il presente atto è esente da bollo come da tabella B dell'art. 16 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Letto approvato e sottoscritto

Per la Regione Lazio

Per la Compagnia dei Lepini

Copia

**ALLEGATO ALLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA LA REGIONE  
LAZIO E LA COMPAGNIA DEI LEPINI s.c.p.a FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL  
“PROGETTO SPECIALE DI SVILUPPO LOCALE DEI MONTI LEPINI”**

**Programma generale delle attività relative al Progetto Speciale  
di sviluppo locale dei Monti Lepini**

Il “Progetto Speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini” già realizzato nel triennio 2015-2017 ha messo in atto molte iniziative finalizzate alla valorizzazione del territorio lepino in chiave ambientale, sviluppando servizi utili alla collettività, alla conservazione delle risorse naturali, alla promozione delle potenzialità culturali e allo sviluppo turistico ecocompatibile dei comuni interessati, tutto ciò attraverso modalità attuative di collaborazione con gli enti locali e di coinvolgimento dei cittadini. Il complesso di tali interventi ha prodotto positivi effetti che potranno mantenere e ampliare la loro efficacia in continuità con le attività del presente Programma che la Regione Lazio e La Compagnia dei Lepini intendono realizzare congiuntamente nell’anno a venire. Il Programma Generale delle attività ha, pertanto, lo scopo di definire gli ambiti di intervento sui quali focalizzare le azioni da intraprendere per la valorizzazione degli elementi naturali, culturali e sociali del territorio dei Monti Lepini: questi elementi, infatti, opportunamente utilizzati concorrono all’ampliamento del capitale territoriale, inteso come combinazione dei fattori specifici e distintivi su cui costruire una prospettiva di sviluppo sostenibile per l’ambiente e compatibile con la realtà locale.

Tutte le azioni previste dal Programma Generale hanno come fattore comune l’accrescimento della consapevolezza delle comunità locali rispetto alla ricchezza intrinseca al patrimonio materiale e immateriale dell’area in cui tali comunità vivono e in cui si sono accresciute, con riferimento particolare al paesaggio, alla biodiversità, ai beni culturali, alle manifestazioni tradizionali e alle produzioni agricole tipiche. Raggiungere tale consapevolezza - del capitale territoriale posseduto - è la condizione necessaria, seppur non ancora sufficiente, per assicurare scelte e comportamenti individuali e collettivi, rispettosi delle caratteristiche del patrimonio e responsabili verso il trasferimento di questo patrimonio alle future generazioni.

Proprio perché è attraverso la consapevolezza degli abitanti circa le proprie risorse e le proprie potenzialità che è possibile costruire un modello di sviluppo locale originale e durevole nel tempo, si intende agire integrando l’insieme delle attività che concorrono a produrre tale sviluppo: formative, sociali, produttive, ambientali e culturali.

**Attività**

Il Programma delle Attività per il ‘Progetto Speciale di sviluppo locale dei Monti Lepini’, è pertanto sviluppato su quattro ambiti strategici:

- 1) Ambito della comunicazione e informazione territoriale;**
- 2) Ambito della valorizzazione dei beni ambientali e culturali;**
- Ambito dell’educazione ambientale;**
- 4) Ambito della promozione turistica.**

## Attività

### Attività dell'ambito della comunicazione e informazione territoriale:

#### Marketing territoriale e identità locale del Territorio dei Monti Lepini

E' necessario predisporre un Piano di valorizzazione delle risorse locali basato soprattutto sulle informazioni immediatamente disponibili, cioè tutte quelle raccolte negli anni precedenti e sulle informazioni eventualmente mancanti da reperire presso le istituzioni locali (Comuni, Comunità montane, scuole, associazioni culturali e sociali, ecc) o la Regione Lazio nei suoi vari settori di intervento (Direzioni, ARSIAL, Agenzie, ecc) o nazionali (ISTAT, Ministeri, ecc). Tale Piano dovrà essere elaborato e in corso d'opera anche condiviso con gli stakeholder locali, in particolare con tutti i soggetti con i quali si sono stabilite relazioni di rete nel corso delle tante attività svolte in precedenza. La costruzione partecipata e condivisa di una strategia per la "riconoscibilità" del territorio deve passare attraverso il coordinamento della comunicazione dei tanti soggetti che, nelle diverse attività e funzioni, contribuiscono a definire la reputazione del territorio. La grande sfida è diventare competitivi con altri territori già molto apprezzati, sviluppando un approccio allo sviluppo sostenibile e compatibile a cominciare dagli investimenti (materiali e immateriali) nella responsabilità e nel benessere delle comunità residenti. Questa attività sarà realizzata dalla Compagnia dei Lepini con il coinvolgimento delle Scuole, delle Associazioni, dei Professionisti, delle Imprese e la collaborazione di esperti culturali e di marketing, sotto la supervisione della Regione Lazio.

RISULTATO ATTESO: Piano di marketing e valorizzazione del territorio "Monti Lepini" per promuovere un'immagine positiva e integrata del territorio al fine di attrarre fasce di turisti e ampliare la quota di mercato turistico potenziale.

#### Comunicazione territoriale

L'attività della Compagnia dei Lepini si caratterizza anche per il grande lavoro svolto ininterrottamente negli ultimi anni, di valorizzazione e proposizione di numerose iniziative culturali finalizzate alla ricerca e fruizione delle risorse naturali, con iniziative a basso impatto. La caratteristica di maggiore qualificazione di queste manifestazioni consiste nell'essere la sintesi del lavoro dell'associazionismo e delle comunità locali. È però necessario affinare le leve della comunicazione, adeguarle alla necessità di rendere noti progetti, iniziative e manifestazioni e dunque sviluppare un ventaglio di strumenti di comunicazione dedicati per diffondere e lavorare insieme a tutti coloro che sempre di più devono essere coinvolti nei tempi, nei luoghi e nei modi, per una informazione consapevole e partecipativa. Per fare questo occorre un costante aggiornamento del sito web, dei contenuti dei social e delle app., che come noto variano nelle loro specifiche linee formali di comunicazione. Allo stesso modo, per l'ampliamento dei potenziali fruitori è necessario un lavoro di indagine e relazione che coordini e rafforzi i rapporti con le associazioni e istituzioni locali e i mezzi di informazione cartacei e digitali, coinvolgendo anche i singoli "influencer" che possano avere interessi e autorevolezza sui temi trattati.

RISULTATO ATTESO: Piano di comunicazione integrato mediante l'utilizzo di strumenti tradizionali ed innovativi per ampliare la diffusione della conoscenza dell'area dei Monti Lepini verso i potenziali fruitori (target esterno) e di migliorare la percezione della qualità locale verso la popolazione locale (target interno).

Realizzazione dell' 'App. della Comunità dei Lepini'



Grazie all'innovazione tecnologica è possibile oggi offrire ai cittadini e alle comunità residenti sui territori così come ai visitatori e turisti che vi si recano, un immediato accesso e una possibile connessione con tutte le informazioni qualificate utili per la conoscenza dei luoghi, per l'accesso ai servizi, per l'informazione puntuale sugli avvenimenti, iniziative, manifestazioni. Attraverso la realizzazione di una 'App. dei Lepini', da aggiornare costantemente, si può offrire a tutti coloro che sono dotati di un adeguato collegamento alla rete internet, uno strumento immediato per conoscere e fruire il territorio in maniera facile, rapida e risolutiva.

RISULTATO ATTESO: Applicazione per dispositivi mobile iOS e Android , *responsive* e *user-oriented*, quale parte integrante del piano di comunicazione di cui al punto precedente, per facilitare e migliorare la fruizione del territorio da parte dei visitatori attraverso l'individuazione di punti di interesse e percorsi tematici georeferenziati.

#### **Attività dell'ambito della valorizzazione dei beni ambientali e culturali:**

##### Valorizzazione delle aree protette regionali presenti nel territorio

Questa attività, da svolgersi in collaborazione con i Comuni interessati e la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, mira a rendere maggiormente fruibili al pubblico tutte le aree protette presenti, in particolare i Monumenti Naturali e le aree della Rete Natura 2000, al fine di creare una connessione di percorsi e di rendere accessibili a tutti queste aree di dimensioni e ambienti naturali non omogenei, e dunque caratterizzate da specificità, tipologie di tutela e obiettivi di gestione differenti. Particolare attenzione è richiesta verso le attività necessarie e propedeutiche all'apertura al pubblico del Monumento Naturale "Fosso Brivolco - superfici calcaree con impronte di dinosauri", vista la necessità di messa in sicurezza, e valorizzazione del sito, trattandosi di un'area dalle molteplici valenze di natura geo paleontologica, paleontologica e naturalistica che comprende, tra gli altri, uno dei più importanti siti a livello nazionale relativi a impronte e piste di dinosauri. Per tale attività la Compagnia dei Lepini si farà tramite tra la Regione Lazio, attraverso la Direzione regionale competente in materia di aree naturali protette, e le Amministrazioni locali coinvolte affinché si possano affrontare nel modo migliore le azioni necessarie e propedeutiche all'apertura del sito per la conseguente fruizione pubblica, nonché la collaborazione amministrativa e gestionale tra l'ente gestore e la Direzione stessa.

RISULTATO ATTESO: incremento della fruibilità, in termini sia quantitativi sia qualitativi, delle aree protette presenti nel territorio attraverso la loro valorizzazione e promozione, anche con l'obiettivo di contribuire all'ampliamento dell'offerta turistica del territorio lepino.

##### Studio per la proposizione del Parco Archeologico dei Monti Lepini

Nel territorio dei Monti Lepini vi è una rilevante quantità di tracce storico-archeologiche disseminate sull'intero territorio e da alcune specificità di pregio culturale che giustificano l'impegno verso la proposizione dell'istituzione di un Parco Archeologico dei Monti Lepini. Si citano, fra gli altri i siti: *Le Rovine e i giardini di Ninfa*; *Area Archeologica di Priverno*; *Area Archeologica di Norma*; *Resti romani a Cori*; *Le Mura Megalitiche ed Acropoli di Segni*; *Sito Archeologico del Piano della Civita di Artena*; *Archi di San Lidano e Sezze*; *Abbazia di Valvisciolo in Carpineto Romano*. Questa elencazione parziale della ricchezza archeologica del perimetro territoriale dei Monti Lepini offre motivi di notevole interesse scientifico che sono alla base di un piano finalizzato alla ricerca, interpretazione e valorizzazione dei beni culturali verso la prospettiva della realizzazione di un Parco Archeologico dei Monti Lepini, studio propedeutico che si realizzerà con il coinvolgimento di competenti professionalità del mondo della ricerca storico-archeologica e con la supervisione della Regione Lazio.

RISULTATO ATTESO: Attività di studio e di ricerca propedeutica alla realizzazione del Parco Archeologico come strumento capace di mettere a rete le numerose tracce storico archeologiche disseminate sul territorio, valorizzandole e rendendole più attrattive da un punto di vista turistico.

#### Ecomuseo dei Monti Lepini

Questa attività, strettamente connessa con quelle di valorizzazione degli ambiti naturali e protetti, ha l'obiettivo di rendere più fruibili e accessibili le tante emergenze archeologiche e storico-culturali, presenti nel territorio, comprese quelle legate alle tradizioni demo-etno-antropologiche che complessivamente ci hanno lasciato un patrimonio enorme di risorse materiali e immateriali. Essa trova fondamento nella nuova capacità di interpretazione del patrimonio culturale che oggi risulta maggiormente legata agli aspetti sociali delle comunità locali in una visione integrata del patrimonio: naturale, ambientale, storico e culturale. Il concetto di Ecomuseo costituisce, infatti, un passo di questa evoluzione che può rappresentare per il territorio dei Monti Lepini, caratterizzato da notevoli potenzialità inespresse, la via per poterle sistematizzare e portare alla luce. Con queste finalità si realizzerà un piano di ricerca e di sviluppo interpretativo, con l'ausilio di adeguate professionalità, finalizzato alla definizione di un progetto di Ecomuseo territoriale dei Monti Lepini.

Nello specifico, tale progetto consisterà nel mettere a sistema tutte le attività presenti nella Comunità nel senso di "Oikos = casa-famiglia" dei Monti Lepini; quelle già realizzate e presenti ma anche quelle previste dal presente documento, in un'ottica di partecipazione locale e comunicazione globale.

RISULTATO ATTESO: Attività di ricerca propedeutica alla definizione della proposta di realizzazione dell'Ecomuseo attraverso il quale aggregare le diverse emergenze storico, culturali e demo-etno-antropologiche disseminate sul territorio e promuoverle attraverso un'offerta turistico-culturale integrata composta da percorsi tematici specifici, da attività didattiche e di ricerca, da presentazioni pubbliche, con il coinvolgimento in prima persona dei soggetti operanti nel territorio.

#### Itinerari escursionistici

L'area dei Monti Lepini è paesaggisticamente e naturalisticamente di notevole pregio, tanto che vi sono presenti molte aree naturali protette e della rete Europea Natura 2000 (Monumenti Naturali e ZPS e ZSC). Anche per questo, negli ultimi anni è cresciuto enormemente il numero di escursionisti, appassionati di trekking, semplici camminatori o persone interessate a vivere esperienze nella natura, residenti nel territorio o provenienti da altre parti della Regione o anche da altre zone d'Italia e dall'estero, che frequentano i sentieri di montagna e che fanno escursione e passeggiate nelle zone rurali del territorio. Crescente attenzione è rivolta poi da parte delle persone interessate a vivere un'esperienza all'aria aperta e nei borghi lepini e che associano spesso a queste attività ricreative la ricerca di punti dove acquistare prodotti tradizionali, dove gustare la cucina tipica o dove soggiornare presso piccole strutture locali. Con il fine di sostenere questo ambito di sviluppo economico e di valorizzare le tante aree di pregio del territorio lepino, si vuole costruire la mappa cartografica di tutti i sentieri percorribili, valutandone preventivamente l'accessibilità e prevedendo l'esecuzione di piccoli interventi di manutenzione qualora necessario, soprattutto al fine di apporre e aggiornare la segnaletica alle indicazioni CAI. Tale mappa dovrà essere georeferenziata e resa disponibile gratuitamente on line, anche tramite una app. appositamente costruita e che contenga tutte le informazioni utili per poter scegliere itinerari escursionistici e percorsi di trekking interessanti e sicuri. Tale attività prevede l'utilizzo di dati in possesso della Compagnia dei Lepini e frutto delle ricerche attivate in precedenza in associazione con i dati "open" messi a disposizione dalla Regione Lazio, in un processo di raggiungimento di obiettivi comuni.

RISULTATO ATTESO: Carta escursionistica dei Monti Lepini contenente informazioni tecniche e turistiche utili al visitatore, per muoversi in piena libertà e apprezzare il territorio lepino, sia dal punto di vista naturalistico e ambientale, sia storico- culturale.

## **Attività dell'ambito dell'educazione ambientale**

### Educazione ambientale in ambito scolastico

A seguito della pubblicazione dell'*Atlante della Biodiversità floristica dei Monti Lepini* si è rilevata l'esigenza di diffondere le informazioni oggetto della ricerca e quindi di coinvolgere gli studenti delle scuole locali sulle tematiche dell'ambiente con uno specifico riferimento alla conoscenza della ricchezza del territorio dei Monti Lepini. Una ricchezza che è associata all'elevata diversità di ambienti che caratterizzano i Monti Lepini, a sua volta dovuta all'eterogeneità climatica, geomorfologica, pedologica e di usi antropici che in essa è possibile riscontrare. E, visto che per essere efficace, la tutela e valorizzazione delle risorse naturali, deve al contempo diffondere la conoscenza delle stesse, l'*Atlante* offre un contributo in tal senso e, soprattutto, uno stimolo alla condivisione delle informazioni a beneficio della crescita del patrimonio culturale collettivo. L'idea di questo progetto parte dalla volontà di far arrivare nelle scuole, agli studenti e insegnanti, i contenuti dell'*Atlante della biodiversità floristica*, e quindi di iniziare un percorso comune volto a sviluppare conoscenze, abilità, comportamenti e valori identitari. Si vuole puntare in modo particolare l'accento sugli alberi e i boschi dei Monti Lepini, che assumono il ruolo di efficaci indicatori sintetici e complessi della eccezionale biodiversità presente in questo territorio e di simboli identitari facilmente riconoscibili da tutti coloro che vi abitano. Ma nella sua eccezionale articolazione e eterogeneità, quello lepino è anche un territorio unitario, molto differente da ciò che lo circonda, e questo gli conferisce un'identità forte da tutelare e valorizzare, e la biodiversità naturale e culturale dei Monti Lepini deve rappresentare una sorta di "ponte educativo" per stimolare e incoraggiare, in una visione ecologica complessa e integrata, la costruzione di relazioni fondate sulla solidarietà e sulla reciprocità, sul confronto e sul dialogo.

RISULTATO ATTESO: azioni educative di tipo tradizionale in aula e all'aperto, anche in modalità interattiva, e azioni di carattere informativo verso tutta la popolazione sui temi dell'importanza della conservazione dell'ambiente, tema che presuppone la conoscenza della biodiversità e delle ricchezze naturali presenti nel territorio.

## **Attività dell'ambito della promozione turistica**

### Valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali

Il territorio dei Monti Lepini rivela una naturale vocazione turistica che può essere resa esplicita nella combinazione di *Agricoltura, Turismo, Tipicità, Qualità e Attrattività del Territorio*. Con questa attività si vuole offrire visibilità alla produzione agricola e alimentare tradizionale e soddisfare una delle motivazioni che sono alla base del consumo turistico, cioè l'enogastronomia locale e di qualità. L'elemento cardine dell'azione è dato dalla rappresentazione del territorio a fini turistici basata sulla interpretazione dei paesaggi - agricoli, rurali, urbani - quali frutto dell'interazione fra lo spazio fisico e quello antropico, che hanno generato i valori, la storia e la cultura/cultura del territorio. I consumatori sono sempre più alla ricerca di prodotti che soddisfano esigenze di originalità e varietà e di elevati livelli di genuinità ed autenticità, contemporaneamente ad adeguati standard qualitativi sotto il profilo della sicurezza alimentare. E sono proprio questi i punti di forza delle produzioni agricole tipiche locali che, oltre alla elevata qualità e diversificazione, sono anche degli elementi connotativi della cultura e dell'identità dei singoli comuni lepini. Giova, a titolo di esempio, elencare alcune eccellenze alimentari locali: i *Chiacchietegli di Priverno*, i *carciofi di Sezze*, le *ciliegie di Maenza*, le *castagne e i marroni di Segni*, il *pane nero buono di Cori* e molto altro ancora. Tuttavia, certamente rappresenta un vero punto di debolezza la

mancanza di conoscenza delle produzioni tipiche locali (spesso nello stesso territorio di produzione) anche a causa del fatto che i produttori sono in genere organizzati in imprese molto piccole e a conduzione familiare che difficilmente possono mettere in atto una comunicazione efficace. Ma queste produzioni possono diventare una risorsa per attrarre i consumatori sul territorio e per soddisfare la richiesta di “esperienzialità” del fare, partecipare, vedere del turista attuale. E dunque occorre potenziare lo strumento della comunicazione, basato sulla presentazione dei prodotti tipici e tradizionali dei Monti Lepini, soprattutto tramite la rete internet e via social. Per questa attività risultano utili tutte le informazioni messe a disposizione dal progetto “L’Arca dei Sapori”, dalle banche dati ARSIAL e dal programma regionale “Natura in Campo”. In riferimento a questo ultimo, si sottolinea l’utilità dell’azione congiunta fra i partner dell’Accordo di collaborazione, poiché la Compagnia di Lepini potrà fornire ai produttori agricoli e alimentari locali le prime informazioni sul marchio “Natura in Campo” e i suoi benefici, e la Regione Lazio potrà poi contattare i produttori interessati e dotati dei requisiti previsti per i successivi passi necessari al rilascio del marchio stesso.

L’estensione territoriale del territorio dei Monti Lepini che coinvolge due province rende opportuna anche l’organizzazione di singoli eventi di rilievo, tra cui l’organizzazione della “*Ecofesta della Compagnia dei Monti Lepini*” basata su:

- promozione del territorio e dei prodotti tipici e tradizionali, con itinerari ideati *ad hoc* sulle singole filiere (vino – olio – ortofrutta – filiera bufalina), con il pieno coinvolgimento dei Comuni sede di produzione delle tipicità;
- azioni promozionali su focus specifici (es.: filiera bufalina).

RISULTATO ATTESO: catalogo dei prodotti tradizionali locali, rilascio di certificazioni del marchio regionale “Natura in Campo”, organizzazione di eventi specifici di promozione dei prodotti tipici e tradizionali come strumento di valorizzazione delle produzioni tipiche in grado di stimolare l’interesse del turismo enogastronomico.

#### Educational Tour

Il territorio dei Monti Lepini rappresenta un valido prodotto turistico nell’ambito del mercato del turismo esperienziale, ambientale, culturale ed enogastronomico, disponendo di un buon sistema di accoglienza e, anche grazie alle azioni realizzate negli anni precedenti e a quelle previste dal presente Programma, di adeguati strumenti di informazione. E’ il momento, dunque, di realizzare interventi di promozione del territorio che consentano agli operatori specializzati di conoscere il territorio e di sviluppare adeguate proposte di pacchetti turistici adatte alla realtà lepina. A tal fine si prevede lo studio, ricerca e proposizione di un “educational tour”, attraverso il coinvolgimento degli altri enti pubblici e privati del settore e rivolto agli operatori economici e della comunicazione dell’ambito turistico. Si tratta dunque di un’azione volta a all’incremento della notorietà del territorio dei Monti Lepini e studiato per quanti sono interessati ai viaggi nelle aree ancora poco coinvolte dai grandi flussi ma che possono offrire tante e diversificate possibilità di tipo ambientale-escursionistico, culturale, di conoscenza delle comunità locali tradizionali, dell’esperienza del fare e partecipare, della scoperta di novità gastronomiche.

Particolare attenzione sarà rivolta al mondo della comunicazione e dei social media: sarà organizzato un *educational tour* con rappresentanti della stampa, *foodblogger* e *influencer*.

RISULTATO ATTESO: Educational Tour rivolto a giornalisti, *blogger* e *Tour Operator* del settore per far conoscere la destinazione “Lepini” e far in modo che i potenziali destinatari siano indotti, nelle loro attività professionali, in particolare quelle legate al turismo, a parlare ad un vasto pubblico di ciò che il territorio è in grado di offrire, migliorandone in tal modo la notorietà e l’attrattività turistica.